I. N. 6159

A. C.

Eccò così appunto io voleva fare; cogliere l'occasione che mi si dovea presentar della venuta a cotesta parte del sig.r Conte Dal Bon, per mandarti quella ~~mia~~ barzelletta, che tu mi chiedi, qualunque ella sia. Egli or te l'arreca. Te ne avrei mandata pure alcun'altra copia per alquanti di cotesti miei padroni ed amici; ma non ne ho più nè pur una. Oltre a un discreto numero che n'ebbi in dono, ~~mi è convenuto~~ ho dovuto comperarne alla stamperia; e sono ite tutte: chè per umano rispetto, m'è convenuto darne a chi non avrei voluto, e lasciarne senza molti di quelli che io stimo ed amo; e non fu poco che io abbia potuto sobarbarti tanto tempo la tua.

Dirai al sig.r Scapin che ho ricevuti da Bologna anche gli ultimi Libri, e che ai primi di del prossimo aprile manderò al suo Agente a Bologna una cambialetta pagabile a vista. Conti pur sopra d'essa con sicurezza.

Che dici del povero nostro Sografi? Me ne increbbe tanto, che io piansi. Amico, badiamo bene a' casi nostri; chè siamo aspettati di là noi ancora: e già que' buoni amici nostri, che ci sono, stanno facendo a noi cenno con la mano che andiamo a raggiungerli. Io tuttavia ne me ne piglio gran fretta, e vorrei starmi ancora un poco di qua: e tu? Amami, e ricordati che io sono

Di Parma agli 8 di Marzo 1818.

Il tuo Colombo.

WIENER-STADTBIBLIOTHEK

All Ab.e Pier Ant.o Meneghelli